



CANONI PERCEPITI NELL'ANNO 2024 PER IMMOBILI CONCESSI IN LOCAZIONE				
LOCALITA'	ZONA	UNITA' LOCATE	CANONI PERCEPITI	NOTE
ANCONA	CENTRALE	4	69.732,00	1 alloggio a reddito, 1 cabina enel e 2 uffici
AOSTA	CENTRALE	1	821,00	cabina enel
AREZZO	CENTRALE	3	19.075,00	3 alloggi
BOLOGNA	CENTRALE	13	327.244,00	5 alloggi, 7 negozi e 1 cabina enel
BOLZANO	CENTRALE	8	63.999,00	8 alloggi
BOLZANO	SEMI CENTRALE			
BRESCIA	CENTRALE	1	1.776,00	cabina enel
CAGLIARI	CENTRALE	5	27.313,00	5 alloggi
CAMPOBASSO	CENTRALE	2	15.917,00	2 alloggi
CATANIA	CENTRALE	8	103.118,00	2 alloggi e 6 uffici
CATANZARO	CENTRALE	3	21.245,00	3 alloggi
CHIETI	CENTRALE	1	119.543,00	1 ufficio
FIRENZE	CENTRALE	4	25.984,00	2 alloggi, 1 negozio e 1 ufficio
FOGGIA	CENTRALE	1	12.607,00	1 alloggio
FORLI'	CENTRALE	2	4.650,00	1 alloggio + 1 cabina enel
FROSINONE	CENTRALE	1	35.000,00	1 ufficio
GENOVA	CENTRALE	6	30.943,00	6 alloggi
GROSSETO	SEMI CENTRALE	1	6.192,00	1 alloggio
L'AQUILA	CENTRALE	1	504,00	1 vetrina
LIVORNO	CENTRALE	3	19.985,00	2 alloggi e 1 cabina enel
MILANO	SEMI CENTRALE	4	67.888,00	3 alloggi e 1 ufficio
PESCARA	CENTRALE	5	43.000,00	4 alloggi e 1 cabina enel
PIACENZA	CENTRALE	1	2.439,00	1 alloggio
REGGIO CALABRIA	CENTRALE	2	13.142,00	2 alloggi
ROMA	CENTRALE	17	503.506,00	9 alloggi + 8 negozi
RIETI	CENTRALE	1	48.000,00	1 ufficio
SASSARI	CENTRALE	5	31.293,00	5 alloggi
TERAMO	CENTRALE	1	95.779,00	1 ufficio
TRIESTE	CENTRALE	8	100.248,00	7 alloggi e 1 ufficio
VENEZIA	CENTRALE	6	234.067,00	2 alloggi, 3 negozi e 1 cabina enel

Nella definizione dei canoni per le locazioni ad uso abitativo la Banca ha assunto quale criterio economico oggettivo quello definito negli accordi territoriali conclusi a livello locale dalle organizzazioni sindacali rappresentative dei proprietari e degli inquilini sottoscritti in attuazione della Legge n. 431 del 9 dicembre 1998. Gli accordi individuano le fasce di oscillazione per ciascuna zona in cui è suddiviso il territorio comunale; all'interno delle fasce, il canone di ogni singola unità immobiliare è determinato sulla base delle caratteristiche della medesima. Tali valori sono sottoposti ad aggiornamento annuale mediante l'applicazione del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per le locazioni destinate ai propri dipendenti e pensionati, la Banca d'Italia, in relazione alla stabilità del rapporto e alla certezza dei relativi flussi finanziari, ha fatto riferimento a valori prossimi al minimo definiti nei predetti accordi.

Per le locazioni ad uso diverso dall'abitativo i canoni vengono determinati sulla base dei valori di mercato, influenzati dall'ubicazione e dalle condizioni di conservazione.